

MATTINA 10:00 – 13:00

relazioni e comunicazioni Moderatore: MAURIZIO TAGLIAFERRI

MARCELLO MALPENSA: Prolusione

Episcopato e clero dell'Emilia-Romagna di fronte alle guerre mondiali: linee pastorali

RAFFAELE SAVIGNI

Le premesse teologiche e culturali di lunga durata dell'atteggiamento del clero di fronte alla guerra: la dottrina della guerra giusta

PAOLO TRIONFINI

Il laicato cattolico emiliano-romagnolo di fronte alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale

BRUNA BOCCHINI CAMAIANI

I vescovi tra fascismo e antifascismo



dalle Diocesi Moderatore: PAOLO BOSCHINI

Per Modena-Nonantola*: ALESSANDRA MARANI

I vescovi di Modena e le guerre dell'Italia del Novecento: 1911-1945.

Per Modena-Nonantola: MATTEO AL KALAK

Linguaggi di guerra e linguaggi di ricostruzione: resistenza, democrazia e libertà nell'esperienza della Città dei Ragazzi di Modena



DIBATTITO

POMERIGGIO 14:30 – 18:30

dalle Diocesi Moderatore: FRANCO ZAGHINI

Per Reggio Emilia-Guastalla: GIUSEPPE GIOVANELLI

Eduardo Brettoni, un vescovo tra quattro guerre.

Per Carpi: ENRICO GALAVOTTI

La fatica della profezia. La Chiesa di Carpi tra regime e crisi bellica.

Per Piacenza-Bobbio*: MASSIMO CASSOLA

Il tragico dopoguerra a Piacenza (1943-1946): nelle pagine del vescovo e del clero diocesano

Per Parma: ELENA MANTELLI

La chiesa di Parma e la guerra d'Etiopia. Il confino del "disfattista" don Cesare Bizzarri.

dalle Diocesi Moderatore: MARCO MAZZOTTI

Per Fidenza: CRISTIANO DOTTI

La diocesi fidentina nell'ora della prova: la Grande Guerra e l'episcopato di mons. Giuseppe Fabbrucci

Per Ferrara-Comacchio: ALBERTO ANDREOLI

Note e riflessioni sull'episcopato ferrarese di mons. Ruggero Bovelli

Per Adria-Rovigo: MARCO DE POLI

Sacerdoti e seminaristi nella grande guerra. Il diario di don Cirto Cestari.

DIBATTITO

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il Convegno analizza gli atteggiamenti nelle varie diocesi di "Ravennatensia" di vescovi, preti, religiosi e laicato cattolico di fronte alle due Grandi Guerre, con affondi sintetici anche sulle guerre di Libia e di Etiopia.

Durante la Prima Guerra ci furono posizioni variegate: dai neutralisti, agli interventisti... ci furono cappellani militari animati da eccessivo nazionalismo e patriottismo, o semplici parroci accusati di «disfattismo» perché semplicemente volevano la pace (e la chiedevano a Dio e non alla forza delle armi) e per questo vennero arrestati e processati.

Anche di fronte al fascismo i cattolici italiani (e di riflesso quelli emiliano-romagnoli), dai vescovi ai fedeli, sappiamo che non tennero un atteggiamento di aperta opposizione al regime. Ci fu però un'evidente crisi del consenso, in alcuni momenti, in particolare con la questione delle leggi razziali e soprattutto con l'ingresso dell'Italia nella seconda guerra mondiale. Una volta entrati in guerra il modello di comportamento del vescovo italiano e del prete fu Pio XII, considerato come l'uomo della pace.

Nella guerra civile che dilaniò l'Italia fra il settembre 1943 e la primavera del 1945, nella nostra Regione la presenza tedesca si protrasse molto più a lungo. Qui avvenne la guerra contro i tedeschi e i suoi collaboratori fascisti, condotta dai partigiani. I vescovi e la Chiesa furono, in questo frangente, un riferimento sociale di grande rilievo per tutto il paese, e non mancarono, purtroppo, i morti anche tra i parroci...

MAURIZIO TAGLIAFERRI, Presidente

(*) Testo dell'intervento fornito dal relatore per gli Atti

Venerdì 5 ottobre 2018

MATTINA 09:00 – 13:00

dalle Diocesi

Moderatore: RAFFAELE SAVIGNI

Per Bologna: STELLARIO QUACQUARO

I bolognesi alla Grande Guerra. Augusto Baroni dai banchi del "Galvani" ai Kriegsgefangenenlager austro-ungarici.

Per Bologna*: GIANPAOLO VENTURI

Guerra o no? L'Avvenire d'Italia nel 1914

Per Bologna*: LAURA GAUDENZI

"Pietà non di fortezza ignara". L'ufficio per notizie alle famiglie dei militari durante la Prima Guerra Mondiale.

Per Imola: ANDREA FERRI

Tra due fuochi: il clero della diocesi di Imola e le due guerre mondiali.

Per Faenza-Modigliana: MARCO MAZZOTTI

Indagine sommaria sul mondo cattolico faentino negli anni della Grande Guerra

DIBATTITO



dalle Diocesi

Moderatore: PAOLA NOVARA

Per Forlì-Bertinoro: FRANCO ZAGHINI

Cattolici per la pace nelle terre del Duce.

Per Ravenna-Cervia: ALDO PREDÀ

Clero e Fascismo in diocesi di Ravenna

Per Ravenna-Cervia: FULVIA FABBI

Sui monumenti ai Caduti: l'esempio del Parco delle Rimembranze di Ravenna

Per Ravenna-Cervia*: ELISABETTA MARCHETTI

Il diario di mons. Angelo Rossini (1943-1945)

DIBATTITO



POMERIGGIO 14:30 – 16:30

dalle Diocesi

Moderatore: ENRICO ANGIOLINI

Per Cesena-Sarsina: CLAUDIO RIVA

Vescovi e preti di Cesena nel contesto della Grande Guerra: prime considerazioni

Per Cesena-Sarsina*: PIERO ALTIERI

L'Accoglienza dei profughi nel Monastero di Santa Maria del Monte, dopo la disfatta di Caporetto

Per Cesena-Sarsina: PIERO ALTIERI

Come le Chiese di Cesena e di Sarsina hanno vissuto il dramma del passaggio del Fronte (estate-inverno 1944)

Per Rimini: MAURIZIO CASADEI

Esperienze di guerra di sacerdoti riminesi

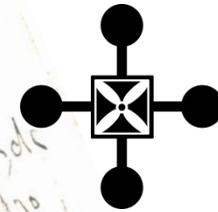
Per San Marino -Montefeltro *: relazione.

CONCLUSIONI: MAURIZIO TAGLIAFERRI

35° Convegno di Ravennatensia



Ravennatensia



Con il patrocinio
dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Guerra e pace nella riflessione delle chiese emiliano-romagnole del '900

Tra storia e dibattito storiografico: bilanci e confronti

4-5 Ottobre 2018

Sede Convegno

Modena - Seminario Metropolitano

C.so Canalchiaro, 149